



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segretario regionale Fabio Pagani

Tel. 3930524663 - liguria@polpenuil.it

www.polpenuil-liguria.it

PROT. 122/17 REG.

(invio tramite posta elettronica)

Genova, 2 SETTEMBRE 2017

DIREZIONE CC GE MARASSI

GENOVA

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria

TORINO

e, per conoscenza

Alla Segreteria Nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria

ROMA

Oggetto: Aggressioni nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria.

Egregio Sig. Direttore,

non possiamo esimerci dal rappresentare le doglianze pervenuteci, in merito ad una serie di episodi, aggressioni e minacce "gravi", subite dal personale di Polizia Penitenziaria nei pressi del Centro Clinico Regionale (Quarta Sezione), che ha visto coinvolte diverse unità. Pur essendo episodi considerati ormai quali "rischi del mestiere", non possiamo non eccepire le modalità con cui vengono gestiti simili eventi.

Consapevoli che la materia non rientra tra quelle di nostra competenza, ci sentiamo comunque chiamati in causa per il sentimento di frustrazione che si diffonde tra il personale e, chiaramente, per tutto ciò che riguarda la sicurezza lavorativa.

Appare assolutamente inappropriato, per usare un eufemismo, il fatto che i detenuti responsabili di eventi critici non abbiano subito alcuna rilevazione disciplinare e che, sembrerebbe, si muovessero tranquillamente da soli, "sconsegnati", indisturbati ad offendere e minacciare i Poliziotti (speriamo di non dover raccontare altri gravi episodi di cronaca).

Anche la Seconda Sezione, ha visto il caratterizzarsi di tali gravi episodi, pochi giorni addietro, un detenuto e permetterci di denominarlo "violento", dopo aver messo in atto veri e propri comportamenti/atteggiamenti che turbano gravemente la sicurezza e soprattutto l'incolumità del P.P., è rimasto nel piano detentivo "lavoranti", per diversi giorni (come premio o atto fiduciario) e quando finalmente è giunto il giorno del Consiglio di

Disciplina” e al detenuto la sanzione è stata di 10 gg di isolamento , dopo appena poche ore , la S.V. (non conosciamo il motivo) , ha deciso di porre immediatamente fine alla sanzione .

Laddove questo scenario dovesse essere confermato, è chiaro che qualcosa va cambiata. Siamo sempre stati sostenitori incondizionati dei nuovi modelli detentivi e dei regimi di custodia attenuata. Tuttavia, non si possono accettare situazioni di tolleranza di simili episodi.

La S.V. concorderà certamente sul fatto che seminare un’aria di impunità tra i reclusi, all’interno di qualsiasi struttura penitenziaria, MARASSI compresa, è un grande rischio, se non addirittura un implicito invito a proseguire con le **condotte illecite**.

Premesso quanto sopra, nella convinzione che anche per la S.V. l’incolumità del personale e la tenuta dell’ordine e della disciplina dell’Istituto sono argomenti di assoluta priorità, si chiede di rendere note tutte le possibili notizie al riguardo e di rispettare le norme contemplate nell’ordinamento penitenziario e nel regolamento di attuazione. La presente, si ribadisce, nell’imprescindibile interesse di salvaguardare l’incolumità del personale, gli equilibri e la serenità lavorativa degli agenti.

Restando in attesa di cortese urgente riscontro, cordiali saluti


**SECRETARIO REGIONALE
UIL PA POLIZIA PENITENZIARIA**